

Io credo che il principio leggermente adombrato in questo disegno di legge debba essere seguito da voi; io mi auguro e spero che questo principio si svolga e che noi abbiamo la scuola conforme ai criteri che ho testè esposti. Adesso, io, secondo i principi dell'oratoria, dovrei fare la perorazione; ma, onorevoli colleghi, risparmi a voi ed a me l'omaggio a questa figura retorica perchè credo e penso che se la perorazione fosse soltanto sulle mie labbra e non fosse già nei vostri cervelli e nei vostri cuori per effetto della suggestione, essa sarebbe affatto inconcludente.

Spero che questo disegno di legge, come già ha osservato il collega onorevole Bisolati, possa passare integralmente nella nostra legislazione e confido che se noi lo faremo passare così come è, avremo bene meritato dei nostri fratelli del Mezzogiorno avendo concorso alla loro maggiore redenzione materiale e morale. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Cappelli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CAPPELLI, *relatore*. A nome della Commissione permanente per l'esame dei trattati di commercio delle tariffe doganali, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per l'approvazione del trattato di commercio, di dogana e di navigazione, concluso tra l'Italia e la Bulgaria.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione sui provvedimenti per il Mezzogiorno.

PRESIDENTE. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Celesia in questi termini:

« La Camera, convinta che il risorgimento economico del Mezzogiorno agricolo possa derivare non tanto da leggi generali male adatte alle svariate condizioni locali, quanto da provvedimenti di colonizzazione interna da studiarsi ed applicarsi a poco, a poco, parzialmente ed in misura dei fondi disponibili cominciando dalle regioni dove maggiore è l'emigrazione, fa voti che il Governo presenti presto analogo disegno di legge,

applicando a tale scopo anche l'ammontare dei progettati sgravii dell'imposta erariale ».

Domando se questo ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

L'onorevole Celesia ha facoltà di parlare per isvolgere il suo ordine del giorno.

CELESIA. Onorevoli colleghi, io non so se voi troviate opportuno che dopo tanti giorni di dotta e profonda discussione su questo disegno di legge sul Mezzogiorno e su *quibusdam aliis*, io v'intrattenga con le mie parole, ma permettetemi poche osservazioni sopra questo ordine del giorno, osservazioni le quali sono ispirate a questo concetto, che, anche dopo tanta e profonda discussione, possa avere significato la voce di un deputato, appartenente ad una regione nè direttamente, nè indirettamente interessata nel progetto.

Nei giorni delle passate discussioni abbiamo sentito una critica dotta, profonda, particolareggiata di tutte le parti del progetto, e questa critica, che è cominciata da quella stessa Commissione che pur giudicandolo non sempre favorevolmente, ha finito per concludere favorevolmente al progetto, questa critica potrebbe lasciare nell'animo di noi che abbiamo sentito, ed ha suscitato in certi momenti nell'animo mio, dubbi circa l'efficacia dei provvedimenti, che si suggeriscono, circa la portata loro relativamente agli scopi che essi si propongono. Ma questi dubbi si sono eliminati nell'animo mio di fronte ad una considerazione, che al disopra di tutti i piccoli vantaggi particolari e dei non pochi inconvenienti, il progetto possa portare un gran beneficio d'ordine superiore e morale; e cioè di avere sollevata alla tribuna parlamentare e di fronte alla coscienza pubblica italiana il problema del Mezzogiorno in tutta la sua gravità e in tutta la sua interezza.

Il problema del Mezzogiorno non aveva bisogno di essere fatto conoscere oggi alla Camera, mi dice il collega Pansini, ed è vero che già precedenti leggi particolari lo avevano portato alla nostra discussione; è vero che leggi particolari sono già state votate dal Parlamento, ma io credo di dire cosa non inesatta affermando che se nell'ambito di coloro che studiano, di coloro che rappresentano il paese nel Parlamento la questione è entrata già in un certo stadio di coscienza e conoscenza, però questa questione non è ancora entrata nella coscienza pubblica e nell'animo del popolo come dovrebbe esservi.